



numero 40

dicembre 2008

FOGLIO DI COLLEGAMENTO E DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI GUBBIO

INTRODUZIONE DI MONS.
VESCOVO

AGENDA DEL VESCOVO

CANTIERE RACCOLTA
CIBO

CARITAS DIOCESANA

CONFIDA

CONVEGNO DEI DIACONI

FRATERNITA'
SACERDOTALE

SOLENNITA' IMMACOLATA

Carissimi,

dicembre inizia quest'anno con il primo giorno del tempo di Avvento, che è anche il primo giorno dell'Anno liturgico.

La Chiesa, attraverso la liturgia, come madre premurosa ci prende per mano e ci accompagna non solo a contemplare i misteri della vita terrena di Gesù, ma anche a riviverli e a diventare noi stessi protagonisti degli eventi. Noi non ricordiamo gli avvenimenti passati, ma li viviamo in modo da realizzare e attualizzare nella nostra vita quanto Gesù annuncia e compie.

In questo tempo di Avvento ci prepariamo ad accogliere l'Emmanuele, il Figlio di Dio concepito da Maria per opera dello Spirito Santo, che verrà a vivere la nostra stessa esperienza terrena. Attraverso i riti liturgici, potremo anche noi avvertire gli stessi sentimenti del popolo dell'antica alleanza, che attraverso la voce dei Profeti, sospirava la venuta del Messia. Ma potremo anche gioire con i pastori nel contemplare il bambino depresso sulla mangiatoia.

E non sembri questo un salto indietro nel tempo, piuttosto un grato e consapevole recupero di quel misterioso evento, con la sua novità di vita e di salvezza. Non lasciamoci irretire dai richiami del consumismo e dalle false sembianze che sono ormai solite accompagnare la festa del Natale, oggi per molti svuotata del suo vero, straordinario significato, ma ritroviamo e facciamo ritrovare il valore autentico del grande dono di Dio per gli uomini.

Maria, la Madre di Gesù, ha un posto speciale nell'Avvento. Il giorno otto la liturgia ci invita a celebrare la sua Immacolata Concezione. È Lei l'unica creatura umana ad essere concepita senza quella fragilità, comune a tutti gli altri mortali, che deriva dal peccato originale. Solo Lei ha avuto questo privilegio, proprio perché destinata fin dall'eternità ad essere la madre del Messia.

Maria diventa per noi l'esempio della disponibilità ad accogliere la volontà di Dio e a compierla con generosa sollecitudine e con gioia.

Auguro a tutti voi di camminare in sua compagnia verso il Natale del Signore e la prego di aiutarvi ad aprire gli occhi della fede per contemplare nel presepio, che spero trovi posto in ogni famiglia, il figlio suo Gesù, il Dio con noi, il compagno di viaggio di ogni creatura umana.

A tutti e a ciascuno auguro un Buon Natale ed un lieto Anno nuovo.

Gubbio, 1 dicembre 2008

+ Mario Ceccobelli, vescovo di Gubbio



AGENDA

Dicembre

29 novembre – 7 dicembre presso la Chiesa di San Francesco in Gubbio – Novena dell'Immacolata

- lunedì 1 ore 16.00 in Assisi incontro mensile della C.E.U.
ore 18.30 presso S. Giovanni Battista in Cantiano incontro mensile dei diaconi
ore 20.45 Seminario Diocesano - Scuola per genitori
ore 21.00 presso il Seminario Regionale incontro dell'Ufficio di Pastorale Familiare Regionale e dell'equipe che ha preparato il convegno
- martedì 2 ore 20.30 Cappella del Seminario Cenacolo Familiare Vocazionale
ore 21.00 presso il Seminario Diocesano incontro della Caritas diocesana
- giovedì 4 ore 15.00 presso il Centro San Filippo "corso di formazione per assistenti familiari"
ore 18.00 presso il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Gubbio Mons. Vescovo presiederà la S. Messa in occasione della Patrona S. Barbara
- venerdì 5 ore 12.00 presso la residenza comunale di Umbertide presentazione del progetto di restauro del complesso parrocchiale di S. Maria
ore 15.30 presso la Chiesa di S. Francesco, S. Ecc. Mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica in occasione degli auguri natalizi del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Gubbio
ore 21.00 presso la Chiesa di San Biagio incontro con il gruppo che ha partecipato alla catechesi neocatecumenale
- sabato 6 ore 10.30 – Sala Trecentesca del Comune – premiazione dei lavori dei ragazzi del Diario del Ceraio
ore 20.45 presso il seminario diocesano mons. Vescovo presiederà la S. Messa per il movimento dei Focolari
- domenica 7 ore 10.00 presso la Chiesa di San Pietro mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica per l'AVIS
ore 16.30 inaugurazione del Presepe di S. Martino
ore 20.00 accensione dell'Albero di Natale
- lunedì 8 Solennità della Immacolata Concezione della B.V. Maria
ore 11.00 S. Ecc. mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa di S. Francesco in Umbertide
ore 17.00 presentazione del Calendario della Famiglia dei Sangiorgiari
ore 18.00 mons. Vescovo presiederà la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa di S. Francesco in Gubbio
- martedì 9 ore 18.00 presso la Cappella del Seminario Santa Messa per l'UNITALSI
ore 21.00 presso la Chiesa di San Biagio rito della consegna della Bibbia
- giovedì 11 ore 10.00 presso il seminario diocesano mensile Ritiro del Clero
ore 15.00 presso il Centro San Filippo "corso di formazione per assistenti familiari"
- venerdì 12 ore 18.00 riunione del Consiglio diocesano degli Affari Economici
- sabato 13 ore 17.30 mons. Vescovo celebrerà la S. Messa a S. Secondo in occasione della Festa di S. Lucia
ore 19.30 presso i Salesiani di Gualdo Tadino S. Messa per il cammino neocatecumenale
- domenica 14 ore 11.00 mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica presso il Santuario di Mongiovinò, con i Cavalieri del Santo Sepolcro
ore 15.00 mensile ritiro delle suore
ore 15.30 presso il centro Servizi S. Spirito convegno del CSI sulla famiglia
- giovedì 18 ore 11.00 presso la Comunità di Capodarco di Padule mons. Vescovo presiederà la S. Messa per gli auguri di Natale

- domenica 21 Ancona – Villa Stella Maris - S. Messa con i Volontari del Vangelo
ore 16.30 presso la Chiesa di Costacciaro S. Messa e riconsegna degli Angeli dell'urna del B. Tommaso
- lunedì 22 ore 9.45 presso la casa di riposo "Mosca" consegna dei pacchi natalizi
ore 18.30 consiglio di amministrazione della Casa di Riposo "Mosca"
- mercoledì 24 Solennità del Santo Natale – ore 24.00 – Chiesa Cattedrale, S. Ecc. mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa di mezzanotte
- giovedì 25 ore 17.30 – Chiesa di San Francesco, mons. Vescovo presiederà la Celebrazione Eucaristica del giorno di Natale
- domenica 28 ore 18.00 presso la Chiesa di Cantiano Concerto di Natale
- mercoledì 31 ore 18.30 Chiesa di S. Giovanni, Santa Messa e Adorazione Eucaristica con Te Deum di fine anno, presieduta dal Vescovo
- giovedì 1 ore 18.30 presso la Chiesa di S. Giovanni S.E. mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica di inizio anno, con Canto del Veni Creator



Tutti sappiamo l'importanza della raccolta del cibo diocesana, un appuntamento che si ripete da tempo e che ogni anno vede impegnati centinaia di ragazzi. Una raccolta di viveri, beni di prima necessità, che vengono inviati alla parrocchia Boliviana di Santiago de Huata, dove vive e opera il Sacerdote della nostra Diocesi don Leonardo Giannelli.

Per le parrocchie della Diocesi di Gubbio, chiamate a vivere da protagoniste le varie fasi della raccolta, per i ragazzi che vi lavorano per mesi con impegno e anche per le famiglie che partecipano con la loro generosità, si tratta di un appuntamento importante che forse, con il passare degli anni, rischia di diventare una "stanca" abitudine.

Ecco allora la novità: provare a rendere il regalo dei viveri un gesto che abbia un significato educativo per chi lo compie, soprattutto per le nostre famiglie, oltre che un valore oggettivo per chi lo riceve.

I ragazzi non passeranno più semplicemente casa per casa a raccogliere i viveri, ma lasceranno alle famiglie che lo desiderano uno scatolone vuoto, da riempire nel periodo di Natale. Un pacco che diventi il dono di quella famiglia ai poveri di Santiago de Huata.

Mentre si preparano i regali per i propri familiari e gli amici, si prepara anche un regalo a persone bisognose che non si conoscono, ma che ci sono, in un'iniziativa di "educazione alla carità" che può dare autenticità e significato nuovo al presepe, all'albero e al nostro Natale.

La raccolta si svolgerà in questo modo: le famiglie verranno contattate capillarmente, sia attraverso le parrocchie che lo desidereranno (magari attraverso il catechismo, i gruppi dopo Cresima e le altre realtà parrocchiali), sia attraverso una promozione dell'iniziativa nelle scuole, con le associazioni sportive e attraverso tutte quelle persone e realtà che vorranno partecipare attivamente. A partire dall'otto dicembre, gli scatoloni saranno consegnati dalle Parrocchie alle famiglie che li richiederanno, o potranno essere ritirati nel punto fisso organizzato presso l'Oratorio cittadino. Ad ogni persona, assieme al pacco, saranno consegnate delle istruzioni operative. La raccolta e la verifica verrà effettuata da ogni parrocchia dopo l'Epifania. Il trasporto dei pacchi presso l'Oratorio e il carico del container avverrà nel mese di febbraio.

Quest'anno, dunque, sotto l'albero un regalo in più.....

Per informazioni:

| | |
|-------------------|-------------|
| Tiziana Calvelli | 075.9221147 |
| Don Antonio | 338.7366864 |
| Chiara Pellegrini | 338.8859453 |

L'Avvento di Fraternità



L'Avvento ricorda l'incarnazione del Signore. La sua condivisione con la nostra vita conduce facilmente ad una esperienza di fede che si fa testimonianza di condivisione con i poveri e i sofferenti.

Tante sono le iniziative che possono aiutare piccole e grandi ad aprirsi alla solidarietà. Dalla Caritas Diocesana viene suggerito alle famiglie di sviluppare una particolare attenzione verso i propri membri più deboli: malati, anziani e di aprirsi verso le famiglie vicine che sono in stato di particolare bisogno affettivo, esistenziale ed economico. Viene altresì suggerito di evitare ogni spesa inutile e superflua e di incanalare quello che esse risparmiano, verso il terzo mondo, che spesso manca del necessario. Davvero impressionante il numero delle persone che ancora oggi soffrono e muoiono per la mancanza di cibo.

A questo proposito la Caritas diocesana aderisce ben volentieri all'iniziativa della raccolta del cibo che verrà inviato in Bolivia, a Santiago de Huata dove è parroco don Leonardo e dove sono state diverse persone della nostra diocesi.

Un bel pacco, vicino agli altri che faremo ai nostri familiari, esprimerà molto bene la condivisione che ci ha insegnato Gesù.

*** **

IMMAGINI GUIDA PER COMPRENDERE IL LAVORO DI CONSULENZA



Il matematico dei cammelli

Ovvero il senso profondo di una matematica di condivisione:

In un paese dell'Africa sub-sahariana viveva un vecchio cammelliere che aveva tre figli, cui voleva molto bene, ma che tra loro non andavano d'accordo e litigavano di continuo .

Malato, stanco, ormai prossimo alla morte, il cammelliere chiamò a sé i figli e disse loro: "Figli miei, so che non andate d'accordo, ma se ho sbagliato in qualcosa con voi ora debbo lasciarvi comunque un ultimo insegnamento. Fate esattamente come vi dico, alla lettera, e forse imparerete qualcosa sul senso della vita e della condivisione". Di seguito lesse loro il suo testamento: "Lascio al primo dei miei figli metà dei miei cammelli, al secondo ne lascio un terzo e all'ultimo un nono di tutti i cammelli. Queste sono le mie ultime disposizioni". Detto questo, spirò.

I figli si guardarono subito in cagnesco, i cammelli che avevano ereditato erano 17 e dunque risultava impossibile dividerli come era stato disposto dal padre. Forse era impazzito, forse era solo demenza senile, e poi cosa voleva insegnare attraverso quella strana spartizione di cammelli? Ragionarono così per lungo tempo senza venirne a capo, quando arrivò in paese un vecchio famoso per la sua saggezza e il suo buon senso. Mentre era fermo ad una fontana per abbeverare il proprio cammello prima di ripartire, i tre lo consultarono e gli spiegarono quanto era successo chiedendogli un aiuto.

L'uomo sorrise e con calma rispose: "Non ci sono problemi, ora aggiungo ai vostri 17 cammelli il mio e così diventano 18. Metà di 18 è 9, e li prende il figlio maggiore; un terzo di 18 è 6 e li

prende il secondogenito; un nono di 18 è 2, e questi vanno al terzogenito. Ora: 9+6+2 fa 17, esattamente i cammelli che vi ha lasciato vostro padre. Il mio cammello non vi serve più e, visto che ha già bevuto, lo riprendo e riprendo il mio viaggio.

Detto questo l'uomo salì sul proprio cammello e ripartì.

La persona che sta attraversando una difficoltà si trova nella condizione dei figli litigiosi alle prese con un calcolo impossibile. Il consulente interviene proprio come il saggio del racconto: mette temporaneamente a disposizione il proprio bagaglio di professionalità, di conoscenza e di esperienza, il proprio "cammello". Esso serve a mettere ordine nei calcoli che si sono complicati e non tornano più. Una volta compiuto il percorso di consulenza, ritira il proprio cammello perché non serve più, le persone aiutate sono tornate a vivere delle proprie risorse e sono pienamente autonome. In nessun caso il consulente creerà un legame di dipendenza, ma ripartirà nel proprio cammino professionale, cosciente di non avere svolto altro che il proprio ruolo educativo.

L'assunto di fondo è che ogni persona possiede le risorse necessarie ad affrontare al meglio (il suo meglio) i problemi della vita (della sua vita). A volte ha solo bisogno di piccolo prestito di fiducia, di ascolto e di comprensione per attivarle. E' esattamente quello che succede in una consulenza felicemente esperita.

Simone Palazzolo
(consulente familiare)

PROMEMORIA

Lo sportello di consulenza Con.Fid.A. si trova in via A.Ubaldini n°22 (una traversa di via Cairoli) ed è aperto il Martedì dalle 10 alle 12 ed il Giovedì dalle 16 alle 18. Il numero di telefono dello sportello è 075 9272697. E' altresì possibile contattare e prendere appuntamento attraverso il cellulare n° 3482211587 generalment e sempre attivo.

*** **

DISCERNIMENTO E FORMAZIONE PER I DIACONI PERMANENTI

Nei giorni 17.18.19 Novembre, presso l'Istituto Madonna del Carmine a Sassone - Ciampino (Roma), si è tenuto il seminario di studio: "Il diaconato permanente nella Chiesa italiana oggi", promosso dalla CEI e curato dalla sua commissione per il Clero e la Vita Consacrata.

Il tema particolare era: "Criteri di discernimento e itinerari di formazione", ovviamente in riferimento ai diaconi permanenti, ed era rivolto ai Vescovi delegati per il Diaconato permanente delle Conferenze Episcopali Regionali, ai delegati vescovili per il diaconato permanente, ai responsabili diocesani della formazione, a due diaconi permanenti per regione (accompagnati dall'eventuale moglie) e ai segretari delle commissioni presbiterali regionali.

Sono state giornate di intenso e proficuo lavoro, di ascolto reciproco, di confronto sereno, tra tutti i partecipanti, provenienti da moltissime diocesi di tutte le regioni d'Italia. Giornate che si sono svolte in un clima di serena fraternità sostenute dalla preghiera con celebrazioni liturgiche ben preparate, intense, partecipate, che hanno costituito il fondamento sul quale costruire l'edificio del seminario di studio.

Grazie a questo la presenza dello Spirito Santo si percepiva poi negli incontri, nei confronti, nelle lezioni, negli scambi di esperienze.

Il tema affrontato ovviamente non esauriva tutta la problematica legata al diaconato permanente, ma si inseriva in un respiro ed un cammino esperienziali più ampi e articolati, con al fondo due "strade maestre" sulle quali incamminarsi e da affrontare necessariamente, per poter avere una comprensione migliore anche dello specifico.

1) Il diaconato è un dono bello, una grazia grande per tutta la Chiesa.

2) Nel concreto, non esistendo una figura standard di diacono, ed essendo la Chiesa una realtà in cammino, è bene chiedersi: "Quale diacono, quale Chiesa?".

In questo ampio orizzonte si è inserito il tema specifico riguardo il discernimento e la formazione.

La struttura nella quale ci si è mossi era composta da dialoghi e confronti in gruppi, dal contributo di eccezionali teologi e dal magistero dei Vescovi, i quali hanno vigilato da veri padri e pastori.

Tutti ci si è affidati a guide sicure come la Sacra Scrittura, i documenti del Concilio Vaticano II, i documenti della Santa Sede successivi al Concilio e i documenti della CEI.

Queste guide hanno portato tutti a scoprire (o ri-scoprire) che il diaconato permanente oggi è difficilmente capibile e sperimentabile senza tener conto del ruolo fondamentale delle Chiese locali (diocesi) e dell'Episcopato, secondo l'insegnamento del Concilio.

Dai gruppi di lavoro è emersa l'immagine di una Chiesa viva che si preoccupa dei suoi diaconi e si premura di individuarli tra uomini affidabili, di provata fede ed esperienza pastorale, sforzandosi poi di fornire loro una buona formazione a livello teologico, spirituale, pastorale ed umano.

Ormai i diaconi permanenti (sposati e non) sono presenti in quasi tutte le diocesi italiane e il loro è un servizio prezioso. Tuttavia la loro figura è simile a quella dei pionieri, perciò la riflessione svolta a Ciampino si è resa necessaria per avere le idee più chiare ed offrire eventuali linee guida atte a favorire itinerari di discernimento e formazione il più possibile uniformi. Fermo restando che poi ogni Vescovo, coi doni ricevuti dallo Spirito e le sue capacità, nella sua Diocesi possa adattare il tutto alle peculiari risorse e particolari situazioni culturali, pur comunque in riferimento agli orientamenti generali.

CONCLUSIONI IN MERITO AL DISCERNIMENTO

Esso va fatto e la sua durata deve essere almeno di un anno, meglio se vissuto intensamente.

Nel discernimento ci deve essere una "perlustrazione" degli ambiti futuri di svolgimento del ministero e deve avere attenzione per l'unità della persona.

L'evento della candidatura (ammissione e conseguente preparazione) non è un fatto privato, ma comunitario.

E' fondamentale tener presente che il discernimento cristiano deve essere fatto da tutti, ogni giorno, e va sottomesso alla Parola di Dio e alla preghiera.

Le persone da coinvolgere nel discernimento sono:

1) Aspirante 2) Parroco 3) Delegato del Vescovo per il diaconato (che deve scorgere una grazia e verificare un'idoneità) 4) Il Popolo di Dio 5) La famiglia (e in particolare per gli sposati, la Sposa) 6) Il Vescovo (perchè responsabile ultimo del sacramento e della destinazione del diacono).

CONCLUSIONI IN MERITO ALLA FORMAZIONE

Qui va fatta un'osservazione di base. Il diaconato permanente è una realtà nuova ed è in evoluzione. Gli attuali diaconi sono preziosi anche in quanto "pionieri".

Per quanto riguarda la formazione spirituale bisogna dire che essa è l'elemento unificante, il resto è connesso a questo. Per evitare la "funzionalità" va molto sostenuta l'esperienza spirituale che ciascuno vive nel quotidiano, al di là dei "momenti speciali" più o meno frequenti.

Per la formazione umana va tenuto presente che pur essendo i candidati degli adulti, nessuno è arrivato e formato completamente. A questi adulti va chiesto di camminare (crescere) anche nella loro umanità.

La formazione teologico-culturale anche già esistente è molto varia, e comunque va basata sulle proposte stabilite dai documenti del Magistero. Una proposta nuova potrebbe essere quella di creare nuove scuole teologiche per diaconi.

La formazione pastorale non deve essere scarsa; è necessario un "tirocionio".

I diaconi devono avere una forte prospettiva di azione pastorale. Secondo la Sacra Scrittura essi hanno l'onere-onore di ricordare alla Chiesa di onorare Cristo nei poveri, esercitando essi stessi in primo luogo questo compito privilegiato.

CONCLUSIONI

Possiamo immaginare la realtà diaconale come porta che necessità di tre chiavi di volta:

una Teologica (riferita al Concilio Vaticano II), quindi

una Ecclesiologica (fondata sulla pluriministerialità) infine

una Pastorale, che sia poggiata sulle precedenti e introduca nel concreto nella vita delle comunità.

Se l'esperienza dei nostri diaconi non passa attraverso questa porta, ben difficilmente potrà essere compresa e potrà essere efficace, rischiando sempre troppo anche di scomparire.

Vogliamo però essere positivi anzitutto accogliendo questi uomini come dono del Signore e, proprio per questo credere nella bontà della loro esperienza che non può che arricchire la Chiesa.

Diacono Ruggero Radaelli

Fraternità Sacerdotale presso “La Misericordia”

(Via Baldassini, 22° Gubbio – tel 075 9273655 – cell 3382667318)

Anno Pastorale 2008-2009

Lodi Mattutine ore 8.00
S. Messa feriale ore 8.30 (tutti i giorni escluso il lunedì)

Ascolto – Confessioni – Accompagnamento spirituale:
dal martedì al venerdì il pomeriggio – sabato in mattinata

Catechesi per giovani – adulti:

“Essere cristiani secondo san Paolo” – itinerario di fede nell’anno paolino

ogni martedì alle ore 21.00 a partire dall’11 novembre

Adorazione Eucaristica ogni giovedì alle ore 16.30 (dal 13 novembre)

Disponibilità alla collaborazione con le parrocchie secondo tempi e linee pastorali da concordare di volta in volta con i parroci interessati.

Aiuto a catechisti e operatori pastorali su richiesta.

Corso di Cresima per adulti

Affidiamo alla protezione della B.V. Maria e all’intercessione di S. Ubaldo il nostro servizio pastorale.

don Gaetano D’Avella e don Michele Ciccarelli

*** **

CHIESA DI S. FRANCESCO - GUBBIO

SOLENNITA’ DELL’IMMACOLATA’

8 Dicembre 2008

Dopo 150 anni dalle apparizioni della “bella Signora” alla piccola Bernadette alla grotta di Massabielle a Lourdes, anche noi, con la novena e la solennità dell’Immacolata, ci poniamo ai piedi di Maria, la Vergine Immacolata, per metterci alla Sua scuola ed imparare ad essere autentici e gioiosi discepoli del Suo Figlio, il Signore Gesù Cristo.

Celebrazione della Novena: 29 novembre – 7 dicembre

Ore 17,30 - Preghiera del Rosario

Ore 18,00 - S. Messa – Predica il R. P. LUIGI MARIOLI, OFMConv.

- Preghiera all’Immacolata

- Canto del “Tota Pulchra”.

29 Novembre – Sabato: – Festa di tutti i Santi Francescani, con particolare memoria dei Beati custoditi nella Chiesa di S. Francesco: **Bartolomeo da Gubbio (+ 1236) del III Ordine, Tommaso da Gubbio (+ 1334) del I Ordine e Pietro da Gualdo (+ 1367) del III Ordine.**

- Anniversario dell’approvazione della Regola francescana da parte del Papa Onorio III e rinnovazione della professione religiosa dei Frati del Convento S. Francesco.

- Ore 18.00: presiede la celebrazione il M.R.P. BERNARDO COMMODI, Min. Prov. OFMConv

30 Novembre – Domenica: - ore 18.00: omaggio della Parrocchia S. Giovanni.

- 1 Dicembre – Lunedì: - ore 18.00: omaggio della Parrocchia S. Secondo.
 2 Dicembre - Martedì: - ore 18.00: omaggio della Parrocchia Madonna del Ponte.
 3 Dicembre - Mercoledì: - ore 18.00: omaggio della Parrocchia S. Martino.
 4 Dicembre - Giovedì: - ore 18.00: omaggio della Parrocchia Madonna del Prato.
 - **ore 21.00: omaggio delle Associazioni, Gruppi e Movimenti.**
 5 Dicembre - Venerdì: - **ore 18.00: celebrazione comunitaria della Penitenza.**
 - **ore 21.00: omaggio dei giovani.**
 6 Dicembre - Sabato: - ore 18.00: omaggio delle Parrocchie S. Agostino e S. Marco.
 7 Dicembre - Domenica: - ore 18.00: celebrazione della santa Messa della Vigilia
 omaggio della Parrocchia S. Pietro.

Solennità dell'Immacolata: 8 DICEMBRE, lunedì.

Ore 7,30 – 9.00 – 10.00 : sante Messe.

Ore 11.30: santa Messa celebrata dal Vescovo emerito Mons. PIETRO BOTTACCIOLI.

Ore 17,30 – Preghiera del Rosario.

**Ore 18.00 – Solenne celebrazione Eucaristica, presieduta dal nostro Vescovo
 Mons. MARIO CECCOBELLI.**

Alla celebrazione parteciperanno le Autorità cittadine con il Gonfalone della Città.

*I Canti della Liturgia vespertina saranno eseguiti dalla Cappella musicale "Cantores Beati Ubaldi".
 TRG trasmetterà in diretta la Novena e la S. Messa vespertina della Solennità dell'Immacolata.*

Gubbio, 22 Novembre 2008.

I Frati Minori Conventuali, i Parroci e i Sacerdoti della Città.

*** **



**AUGURIAMO A
 TUTTI
 UN BUON NATALE
 E
 UN SERENO ANNO
 NUOVO**

Leggi le notizie quotidiane provenienti dalle diocesi
 dell'umbria su

<http://www.chiesainumbria.it>